

# I giovani industriali vogliono entrare

*Chiamata per Diego Della Valle. «Non possono lasciare fuori il futuro»*

## nel «pensatoio»

*dice il presidente regionale Mariani*

- PESARO -

**TRECENTO** giovani e forti ieri a Pesaro per l'appuntamento annuale dei giovani di Confindustria. Tanti, tantissimi i marchigiani presenti «perché in tutta la regione siamo circa seicento», dice il presidente Simone Mariani, 33 anni, amministratore delegato della «Sabelli distribuzione», il lato marketing della casata ascolana di una industria casearia con 250 dipendenti e 100 milioni di fatturato. Durante la sua relazione (davanti aveva qualche senatore pe-

### I DATI

**In tutte le Marche sono circa seicento i giovani iscritti a Confindustria**

sante come Innocenzo Cipolletta) ha anche chiesto di sbattere fuori da Confindustria chi evade le tasse suscitando qualche sorriso. Insomma: «Idealista». Ma Simone Mariani insiste: «Sarà una proposta dura ma da qualche parte si deve iniziare. Qualche anno fa venne lanciata la proposta che doveva essere espulso chi pagava il pizzo, ora è tempo di mettere in campo anche il concetto che deve finire fuori chi non paga le tasse. Questo naturalmente nell'ambito però di una revisione del nostro sistema fiscale, sia per quanto riguarda le aziende ed anche tutti gli altri cittadini. Cerchiamo di mettere in campo un circuito virtuoso partendo da noi stessi e cioè dalla classe imprenditoriale».

**I senior vi guardano un po' come una specie di Rotaract: co-**

### sa ne pensa?

«Non voglio credere che possano pensare questo di noi. Ma voglio anche dire che se così fosse, il prestigio e il peso va da parte nostra conquistato».

### Cosa ne pensa del caso Fermo?

«Onestamente non ho avuto nemmeno il tempo di metabolizzare quanto è accaduto in quella territoriale. L'unica cosa che so è che Monaldi si è dimesso».

### Ma la litigiosità all'interno di Confindustria comunque è in aumento. Dato vero questo?

«La conflittualità la trovo negativa mentre la competizione è positiva. Poi aggiungo anche che il perdente si deve mettere a disposizione del gruppo».

### Cosa ne pensa della discesa in campo di Diego Della Valle per dare una scossa al sistema regionale?

«Io trovo che Della Valle sia un grande rappresentante della nostra industria. Onestamente, considerato il grande prestigio che ha acquisito, lo vedo bene come prossimo presidente di Confindustria nazionale. Sicuramente stiamo parlando di una persona che può dare un grandissimo contributo anche a livello regionale».

### E del suo tavolo delle idee per la regione che dice?

«Dovremmo incontrarci nelle prossime settimane...»

### Alcuni uomini del pensatoio pare siano già in campo: si fanno i nomi di Adolfo Guzzi-



### ni e di Gennaro Pieralisi...

«Io credo che se così fosse si compirebbe un errore».

### In che senso?

«Nel senso che non si possano lasciare fuori i rappresentanti di quella che sarà la futura classe imprenditoriale della regione. Ripeto, e vorrei che lo scrivesse, che sarebbe un errore».

### Se fosse nei panni di Spacca, qual è la prima cosa che farebbe? Più infrastrutture, meno ospedali, meno tasse....

### Cosa?

«Effettivamente verrebbe in mente la questione delle infrastrutture di cui oggi s'è parlato molto nel corso di questo incontro. No, non





## PARTECIPAZIONE

Qui a sinistra il presidente regionale Simone Mariani, sotto Federica Guidi e qui a destra la sala del convegno

direi questo. Voglio invece dire un'altra cosa: fonderei tutte le università della regione per creare un grande polo di eccellenza dell'istruzione che sia di assoluto livello nazionale. Prendiamo il caso di Ascoli, stiamo parlando di una provincia che viaggia intorno ai 150mila abitanti e all'interno del territorio vi sono almeno quattro sedi di facoltà distaccate. Questo non è possibile così come non è possibile avere tante università all'interno di una regione di appena un milione e 300mila abitanti».

## LA PROPOSTA

**Fondiamo gli atenei regionali e creiamo un polo nazionale**

### **E la sede eventuale del super polo dell'istruzione dove?**

«Direi senza ombra di dubbio Ancona perché è baricentrica rispetto a tutto il territorio regionale».

### **Ultimo tema: cosa ne pensa del problema delle fiere...**

«So che se ne sta parlando molto anche dentro Confin-

dustria ma onestamente non sono così dentro il problema, per cui evito di parlarne per non dire banalità. Posso però aggiungere che secondo me le fiere di paese in questo mondo non hanno più senso. Bisogna individuare un centro e fare le cose in grande stile. Il resto, il problema del campanile, a me non interessa, così come non mi interessa il problema del consenso che potrebbe esserci dietro a questa scelta. Io sono per lavorare per il bene comune».

**Maurizio Gennari**